

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007

Regione PIEMONTE

Piano regionale “Sorveglianza e prevenzione dell’obesità”

Responsabile Dott.ssa Renata Magliola

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007

“Coordinamento e governance complessiva”

**Gruppo di coordinamento: Dott.ssa R. Magliola – Dott. M. Caputo – Dott.ssa A. Palmo –
Dott.sa E. Coffano**

1-DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA’ SVOLTE E/O IN CORSO DI SVOLGIMENTO

Nel corso del 2007 sono state organizzate due riunioni **plenarie dei gruppi di lavoro** attivate nell’ambito del piano regionale di “prevenzione dell’obesità” con lo scopo di rivedere i piani di lavoro, identificare criticità ed individuare possibile aree di collaborazione/sovrapposizione fra le singole linee di lavoro.

La segreteria assicura uno scambio continuo di informazioni mediante condivisione dei verbali relativi alle riunioni dei singoli gruppi.

Il gruppo di coordinamento fornisce supporti organizzativi e metodologici (consulenza/supervisione) ai singoli gruppi di lavoro.

Viene assicurato il raccordo con gli altri progetti di prevenzione attiva.

2-SPECIFICAZIONE ATTIVITÀ NON AVVIATE O NON COMPLETATE ENTRO LE DATE DI FINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA E RELATIVE MOTIVAZIONI

Rispetto a quanto previsto ed indicato nel cronoprogramma, non è stata costituita una segreteria dedicata con attivazione di specifico contratto, ma è stato individuato un referente per lo svolgimento di tali funzioni.

3-SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E/O TRAGUARDI ELIMINATI O MODIFICATI RISPETTO A QUELLI INDICATI NEL CRONOPROGRAMMA INIZIALE E RELATIVE MOTIVAZIONI

Tutte le linee di lavoro previste sono riconfermate.

4-PUNTI DI FORZA E CRITICITA’ NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO

punti di forza:

- coinvolgimento di un gruppo competente e consistente di operatori, appartenente a diverse componenti delle ASL, dell’amministrazione regionale e di altri partner significativi;

- implementazione di banche dati di progetti e valorizzazione e generalizzazione di esperienze già presenti nel territorio regionale;
- raccordo tra revisioni di letteratura e progettazione di interventi;
- riorientamento dei servizi rispetto ad una prevenzione e promozione della salute basata su prove di efficacia;

criticità:

- complessità dell'impianto di progetto, con i relativi rischi di dispersione.

5-OGNI ALTRO ELEMENTO UTILE ALL'ANALISI E INTERPRETAZIONE DELLO STATO DELL'ARTE DEL PIANO

Per la particolare architettura organizzativa seguita, si è ritenuto opportuno riportare la rendicontazione delle singole linee progettuali.

“Contrasto all'obesità – 1- Progettazione di un sistema di sorveglianza nutrizionale che monitori nella popolazione generale ed in gruppi specifici gli andamenti regionali per obesità e sovrappeso, patologie associate, comportamenti alimentari e sedentarietà”

Referente dott.ssa M.Chiara Antoniotti SSEPI ASL NO (ex ASL 13 Novara)

1-DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E/O IN CORSO DI SVOLGIMENTO

Durante l'anno 2007 il gruppo di lavoro si è riunito 8 volte.

Nelle riunioni ci si è occupati della organizzazione della survey HBSC, del raccordo con le indagini del CCM sui rischi comportamentali tra i giovani in età scolare ed in particolare con il progetto “Occhio alla salute” (che costituirà attività delle ASL piemontesi nell'anno 2008), della valorizzazione della indagine ISTAT Multiscopo, dell'attuale utilizzabilità, ai fini della sorveglianza nutrizionale, dei Bilanci di Salute redatti dai PIs nella realtà regionale attuale.

Gli esiti dell'attività del gruppo e lo stato di attuazione del sistema di sorveglianza PASSI in Regione Piemonte sono stati presentati ai componenti degli altri gruppi nella plenaria del 27/09/2007.

2-SPECIFICAZIONE ATTIVITÀ NON AVVIATE O NON COMPLETATE ENTRO LE DATE DI FINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA E RELATIVE MOTIVAZIONI

Azione 2 L'avvio di iniziative nazionali di sorveglianza, anche relative ad aspetti nutrizionali, fa ritenere opportuno prorogare la stesura del “documento quadro operativo” in attesa di conoscere i protocolli definitivi dei progetti nazionali che ne costituiranno il riferimento principale.

Azione 3c, 3d, 3e: organizzazione, rilevazione e analisi della survey HBSC: i tempi sono slittati principalmente per la difficoltà di ottenere liste adeguate ed aggiornate di campionamento dagli uffici scolastici.

3-PUNTI DI FORZA E CRITICITA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO

Punti di forza

Utilizzare sistemi di sorveglianza nazionali, che a loro volta tengono presente esperienze internazionali, costituisce elemento importante di indirizzo e sostegno all'attività regionale e estende le possibilità di confronto per i risultati che si otterranno.

Criticità

Per le iniziative nelle età scolari è necessario organizzare in maniera "forte" i canali/luoghi di scambio/incontro tra operatori del SSR e la scuola, sia a livello regionale che locale: in questa attività di organizzazione dovrebbero essere tenute presenti, come necessità congiunte per il SSR, sia le azioni di sorveglianza che quelle di promozione della salute.

Molte delle azioni previste non sono proprie dei componenti del gruppo di lavoro ma devono essere attuate dagli operatori delle ASL piemontesi. Fondamentale per la loro realizzazione sarà la forza del mandato ed il sostegno della Regione

“Contrasto all'obesità – 2.1 – Migliorare l'alimentazione nel contesto scolastico”

Referente Dott.ssa M. Franca Dupont SIAN ASL TO 4 (ex ASL 7)

1-DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE O IN CORSO DI SVOLGIMENTO

ATTIVITÀ 3

Organizzazione ed analisi dei dati di censimento raccolti nel 2006

L'attività è stata attuata nel periodo marzo-giugno 2007.

E' stato prodotto un database riveduto e corretto contenente i dati di tutti i SIAN.

Una relazione contenente un'elaborazione e commento dei dati più significativi, tabelle e grafici, è stata inserita nella Relazione Regionale di Attività dei SIAN 2006.

ATTIVITÀ 4

Utilizzo linee-guida ristorazione e dati di censimento per definire obiettivi di miglioramento nella ristorazione scolastica e di vigilanza nutrizionale

Sulla base dei dati di censimento sono stati assegnati ai SIAN i seguenti obiettivi nutrizionali di base, con le note regionali prot. 3839 del 19 marzo 2007 e prot. 5158 del 13 aprile 2007 (documenti di programmazione regionale):

- valutazione 100% menu scolastici nel biennio 2007-2008

- vigilanza nutrizionale nel 50% delle scuole nel biennio 2007-2008, con utilizzo di check-list contenente una parte specifica sulla standardizzazione delle porzioni (inviata ai SIAN con nota prot. 2211 del 17/10/2007)
- realizzazione di almeno un incontro di presentazione delle “Proposte operative per la ristorazione scolastica” in ogni ASL

ATTIVITA' 5

Ricognizione dei progetti locali esistenti (formazione alimentaristi, miglioramento ristorazione scolastica, distributori automatici, snack)

In Piemonte esistono già banche dati di progetti di promozione della salute nelle scuole. La ricognizione verrà presumibilmente integrata e sistematizzata.

Per i distributori di frutta e verdura si è effettuata una prima raccolta di documentazione sui progetti e sulle realtà esistenti a livello nazionale e locale, che verrà proseguita e approfondita nel 2008.

ATTIVITA' 6

Attivazione di progetti anche mediante collaborazione tra ASL

In molti SIAN sono stati attivati progetti di miglioramento dell'alimentazione e dell'attività motoria nel contesto scolastico.

A livello regionale si prevede di proporre alle scuole, Comuni, ASL, Ospedali, di richiedere alle ditte con le quali è in atto un appalto per la gestione di distributori di alimenti, di inserire obbligatoriamente alimenti salutarissimi in una certa percentuale.

2-SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' NON AVVIATE O NON COMPLETATE ENTRO LE DATE DI FINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA E RELATIVE MOTIVAZIONI

Le attività sono state attuate nei tempi previsti.

3- SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' O TRAGUARDI ELIMINATI O MODIFICATI RISPETTO A QUELLI INDICATI NEL CRONOPROGRAMMA INIZIALE E RELATIVE MOTIVAZIONI

Nel 2007 non vi sono state modifiche sostanziali.

4- PUNTI DI FORZA E CRITICITA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO

Punti di forza:

si ribadiscono quelli già evidenziati.

Criticità:

- si ribadiscono quelle già evidenziate, in particolare l'assenza di personale per attività nutrizionali nell'ASL di Torino;
- si segnala inoltre l'impegno aggiuntivo dovuto all'accorpamento in molte ASL.

“Contrasto all’obesità – 2.2- Sviluppare per bambini e adolescenti attività educative su nutrizione, educazione al gusto e attività fisica e promuovere interventi per l’aumento del tempo dedicato all’attività motoria, come parti integranti di programmi di promozione della salute”

Referente Simonetta Lingua – DoRS

1-DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E/O IN CORSO DI SVOLGIMENTO

Il gruppo di coordinamento si è costituito tenendo conto delle competenze già maturate. Per quanto riguarda la rassegna delle buone pratiche si è usufruito di dati già acquisiti attraverso il censimento promosso dall’Ufficio Scolastico Regionale per l’A.S 2005-2006 consultabile sul portale www.salutiamoci.it.

Viste le esperienze già in atto nei territori delle ASL 14 e 6 per quanto riguarda rispettivamente la formazione preliminare degli insegnanti e la conduzione di un Laboratorio di valutazione e co-progettazione, il gruppo ha ritenuto maggiormente produttivo procedere al monitoraggio di tali interventi-pilota, da estendere successivamente al resto del Piemonte, facendo conseguentemente slittare il cronoprogramma. Attualmente si è conclusa la valutazione anche a lungo termine dell’intervento di formazione presso il CSA di Verbania, i cui saperi acquisiti potrebbero convergere nel corso nazionale di formazione congiunta scuola-sanità affidato all’USR del Piemonte in relazione al Piano del benessere dello Studente; si stanno inoltre ancora monitorando gli appuntamenti del Laboratorio, con la previsione di un successivo coinvolgimento attivo di alcuni insegnanti partecipanti nella sperimentazione a partire da settembre del progetto multicentrico. Il portale www.salutiamoci.it, di cui continua il regolare aggiornamento, è a disposizione dell’intero progetto come strumento per creare connessioni tra il mondo della Scuola e quello della Sanità attraverso lo scambio di materiali ed esperienze ed il coinvolgimento dei destinatari finali. E’ in studio la sua riorganizzazione in ambito regionale, differenziando e potenziando lo strumento per i diversi target coinvolti (bambini, adolescenti, adulti).

2-SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ NON AVVIATE O NON COMPLETATE ENTRO LE DATE DI FINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA E RELATIVE MOTIVAZIONI

La concomitante pianificazione del percorso formativo nazionale (che inizierà ragionevolmente dopo alcuni intoppi a settembre 2007) ha inoltre suggerito – per evitare duplicazioni e sovrapposizioni – di farvi confluire le attività previste dalla presente linea progettuale.

Il rallentamento nell’iter del PSSR, approvato il 24 ottobre 2007, ha posticipato l’avvio dei PePS e di concerto il loro collegamento con le attività della presente linea progettuale.

3-SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E/O TRAGUARDI ELIMINATI O MODIFICATI RISPETTO A QUELLI INDICATI NEL CRONOPROGRAMMA INIZIALE E RELATIVE MOTIVAZIONI

Nessun traguardo è stato sostanzialmente modificato.

4-PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO

Principale punto critico per la realizzazione del programma è la difficoltà di coinvolgimento attivo di tutte le realtà scolastiche in maniera organica, anche in virtù dell'autonomia scolastica, ma punto di forza a favore è il protocollo di intesa Assessorato alla Sanità e Ufficio Scolastico Regionale che permette di concertare le priorità e le modalità di intervento; è previsto l'ampliamento del tavolo a livello interassessorile, in modo da coinvolgere tutti i soggetti istituzionali attivi rispetto alle 10 azioni del Piano Benessere dello studente.

5-OGNI ALTRO ELEMENTO UTILE ALL'ANALISI E INTERPRETAZIONE DELLO STATO DELL'ARTE DEL PIANO.

“Contrasto all'obesità – 3- Potenziamento nelle ASL delle attività di promozione della salute e prevenzione delle patologie correlate all'alimentazione in soggetti a rischio”

Referente Dott. Sebastiano Blancato - Direttore SIAN ASL CN 1 (ex ASL 17)

1-DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E/O IN CORSO DI SVOLGIMENTO

Nel corso dell'anno il gruppo di lavoro è giunto alla formulazione di linee di indirizzo per le attività previste dal progetto, di moduli di intervento e di un modello di rete fra servizi per gestire il problema obesità in modo più incisivo, con un utilizzo più integrato ed efficace delle risorse disponibili. Le linee di indirizzo sono state diffuse alle ASL attraverso i Direttori Sanitari di tutte le ASL e giornate di formazione specifica sui modelli di intervento agli operatori dei vari servizi interessati. Tutta la documentazione raccolta (documenti, buone pratiche, materiali operativi, ecc...), sempre in corso di aggiornamento, è stata messa a disposizione degli operatori su un sito internet con la collaborazione del DORS. Con le giornate di formazione è stata avviata la progettazione dei percorsi di intervento a livello di quadranti: in tutti i quadranti sono iniziati percorsi di collaborazione fra SIAN e altri servizi territoriali e /o ospedalieri che si sono concretizzati in gruppi di lavoro inter ASL e interservizi. Fra le iniziative operative dei gruppi di lavoro locali: proposte per la gestione unitaria delle strategie contro l'obesità, avvio dei percorsi a partire dalla suddivisione dei carichi di lavoro, incontri con medici e pediatri di base finalizzati all'integrazione e progetti multidisciplinare in collaborazione con altri servizi territoriali o ospedalieri (Dipartimenti materno-infantili, SPRESAL, pediatrie, diabetologie, ...); in alcuni

contesti sono stati avviati progetti con altri Enti locali (comuni, associazioni, scuole, ...). Con la progressiva assunzione di dietiste, hanno preso avvio progettualità specifiche (nuovi sportelli informativi, ampliamento o proseguimento di iniziative già avviate). In sintesi ad oggi sono stati affidati 11 nuovi incarichi a dietiste, due sono stati ampliati per numero di ore, in 8 ASL sono in procinto di essere avviati uno o più sportelli nutrizionali, in due ASL sono stati programmati incontri con specifici gruppi a rischio (donne in gravidanza, menopausa), in altre tre si è optato per interventi sui gruppi (minori e adulti). Inoltre l'esperienza dei POP verrà estesa ad altre due province (Novara e Cuneo). Nel corso dei lavori dei gruppi locali sono inoltre emersi specifici bisogni formativi e amministrativi. È stato pertanto avviato un nuovo ciclo di incontri del Laboratorio di Educazione al Paziente, cui partecipano operatori di tutti i SIAN, finalizzato allo studio ed elaborazione di percorsi operativi uniformi per i SIAN del Piemonte e a fornire occasioni di formazione su argomenti di interesse specifico.

2-SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ NON AVVIATE O NON COMPLETATE ENTRO LE DATE DI FINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA E RELATIVE MOTIVAZIONI

Tutte le attività previste dal cronoprogramma sono state avviate; non sono ancora state concluse entro le date di fine previste l'attività 2, in quanto l'aggiornamento delle rassegne di efficacia e buone pratiche può essere continuo e procede parallelamente allo svolgersi delle altre attività, e l'azione 4b, in parte rallentata in conseguenza allo slittare in avanti dell'attività 4a (antecedente necessario) e in parte dall'accorpamento in atto fra alcune ASL.

3-SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E/O TRAGUARDI ELIMINATI O MODIFICATI RISPETTO A QUELLI INDICATI NEL CRONOPROGRAMMA INIZIALE E RELATIVE MOTIVAZIONI

Rispetto all'ultimo cronoprogramma inviato non sono state apportate modifiche sostanziali nei traguardi o nelle attività.

4-PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO

La declinazione a livello locale (quadranti) della progettualità costituisce un punto di forza, consentendo la flessibilità e l'adattabilità dei protocolli operativi alle esigenze e alle risorse presenti sul territorio. Allo stesso tempo costituisce un limite, per il necessario dilatarsi dei tempi, per la necessità di un ulteriore monitoraggio da parte del gruppo di lavoro regionale sull'operato dei gruppi locali. Permane inoltre la difficoltà di integrare il ruolo del medico di medicina generale nella costruzione delle reti di prevenzione che si sta cercando di attuare fra SIAN, SDNC e altri servizi ospedalieri o territoriali che a vario titolo si occupano di obesità.

5-OGNI ALTRO ELEMENTO UTILE ALL'ANALISI E INTERPRETAZIONE DELLO STATO DELL'ARTE DEL PIANO

“Contrasto all’obesità – 4.1 - Incremento della cultura nutrizionale finalizzata alla prevenzione nei responsabili ed operatori di imprese alimentari e miglioramento dell’offerta e qualità nutrizionale delle produzioni alimentari”

Referente Dott.ssa Luisella Cesari - Direttore SIAN ASL TO 3 (ex ASL 5)

1-DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTE E IN CORSO DI SVOLGIMENTO

- a) Affidamento ad azienda di marketing della ricerca di mercato sulle vendite dei prodotti il cui consumo è critico nell’età evolutiva; i dati ricavati da tale ricerca sono stati forniti nei mesi di aprile – giugno 2007 e sono stati elaborati dal gruppo di lavoro al fine di identificare i prodotti.
- b) Ricerca delle etichette dei prodotti (merendine, biscotti, snacks al cioccolato, snacks salati, gelati, succhi di frutta, bevande gassate ecc) che per volumi di mercato erano inclusi tra il 70% dei più venduti dalla grande distribuzione organizzata (GDO) nell’ambito della Regione Piemonte: in totale sono stati identificati 641, caricamento dei dati su supporto informatizzato ed inizio della fase di elaborazione dei dati raccolti; questa attività è stata svolta nei mesi di luglio – dicembre 2007.
- c) Presentazione di un primo report sulle fasi avviate del progetto al Convegno CCM “ Il ruolo dei SIAN nella prevenzione dell’Obesità: dalle strategie alle azioni” svoltosi a Roma nei giorni 6-7 dicembre 2007.
- d) Proseguimento della raccolta di documentazione su esperienze in ambito nazionale ed internazionale sulle strategie messe in atto da società scientifiche e/o istituzioni governative per l’educazione dei consumatori ad una corretta lettura dell’etichetta nutrizionale dei prodotti.
- e) Completamento delle procedure amministrative da parte dell’ASL 3 (ex ASL 5) per l’utilizzo dei finanziamenti regionali per l’attivazione di una collaborazione coordinata continuativa per un laureato in Dietistica e per l’affidamento della ricerca di mercato ad un’azienda di marketing; avvio delle procedure per l’utilizzo dei finanziamenti per la diffusione capillare dei risultati del progetto.
- f) Relativamente all’informazione da destinarsi agli alimentaristi, è stato presentato il materiale preparato (slides) e consegnato ai rappresentanti dei SIAN delle ASL Piemontesi in un incontro tenutosi il 11.09.07 a livello regionale.

2-ATTIVITÀ NON AVVIATE O NON COMPLETATE SECONDO CRONOPROGRAMMA E MOTIVAZIONI

- Raccolta e rassegna della documentazione esperienze regionali ed extraregionali sulla formazione nutrizionale di alimentaristi, a causa del posticipo della data di convocazione dei gruppi.
- La ricerca sulle vendite dei prodotti il cui consumo è critico nell'età evolutiva (snacks dolci e salati, succhi di frutta, bevande gassate ecc) è stata affidata ad azienda di marketing in sostituzione della prevista costituzione da parte delle ASL di un sistema di monitoraggio delle vendite di alcuni prodotti alimentari, per le seguenti motivazioni: il recupero di dati già disponibili permette di risparmiare risorse e tempo (in mancanza di esperienza specifica, di possibilità di esplorare solo alcuni canali, di necessità di superare la fisiologica resistenza del commercio a divulgare dati il cui rilievo costituisce un costo). Sono state individuati i prodotti che rappresentano il 70% del consumo in volume nella nostra regione.

3-SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E/O TRAGUARDI ELIMINATI O MODIFICATI RISPETTO A QUELLI INDICATI NEL CRONOPROGRAMMA INIZIALE E RELATIVE MOTIVAZIONI

Punto 2e "Istituzione di tavoli di lavoro...". Il Gruppo, dopo la presentazione informale dei risultati preliminari della ricerca, è stato invitato ad individuare le più opportune modalità di diffusione ai consumatori, alle imprese ed ai decisori.

4-PUNTI DI FORZA NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

- I primi risultati hanno dimostrato l'utilità di una simile impostazione del lavoro e la potenziale grande fruibilità dello stesso da parte dei SIAN, delle imprese, dei decisori, aumentando la motivazione del gruppo, come anche la presentazione dei risultati stessi al CCM in occasione del convegno del dicembre 2007.
- per ciò che riguarda il sottoprogetto "Formazione nutrizionale degli alimentaristi", la raccolta documentale della banca dati ProSa e la partecipazione di alcuni componenti del gruppo ad iniziative già attuate.

CRITICITÀ NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

- si può rilevare, dai risultati preliminari, che il piano potrebbe essere pienamente spendibile a livello anche nazionale e saranno necessario interazioni non facilmente raggiungibili.

La diffusione dei risultati ai SIAN per la ricaduta sui consumatori attraverso materiale divulgativo, media ecc., necessita di ulteriore lavoro in collaborazione con esperti in comunicazione.

“Contrasto all’obesità - 4.2 - Incoraggiare i datori di lavoro a: offrire nelle mense aziendali scelte alimentari salutari, limitando l’offerta di bevande alcoliche; facilitare la pratica di un’attività fisica regolare da parte dei dipendenti”

Referente M.Elena Coffano – DoRS

1-DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTE E IN CORSO DI SVOLGIMENTO

- Produzione e pubblicazione di un report di documentazione sulle evidenze di efficacia disponibili in letteratura. Il report "*Alimentazione e attività motoria nei luoghi di lavoro. Prove di efficacia e buone pratiche*" è stato prodotto in formato sia elettronico (<http://www.dors.it> Area Focus Obesità), sia cartaceo;
- Predisposizione ed implementazione dell’Area Focus Obesità e della Banca Dati ProSa Progetti. E’ stata predisposta l’Area Focus Obesità che è in continua implementazione per fornire documentazione aggiornata su dati, metodi, strumenti, buone pratiche in merito alla prevenzione del sovrappeso e dell’obesità e per favorire una migliore fruibilità della stessa da parte degli utenti. Sono stati, inoltre, individuati i progetti locali attinenti già in essere. I progetti selezionati sono catalogati nella Banca Dati ProSa on line e verranno corredati dei rispettivi report sullo stato di avanzamento; si procederà poi ad individuare fra questi gli interventi che, sulla base di criteri condivisi, possono considerarsi esempi di buona pratica;
- Progettazione e realizzazione di un Seminario. Il Seminario di ri/orientamento (16/10/2007), accreditato ECM, è stato rivolto: agli operatori della Sanità impegnati in prima linea nella promozione di stili di vita corretti (afferenti per lo più ai seguenti servizi: SPreSAL, SIAN, Medicina dello Sport), ai Medici Competenti e alle Parti Sociali.

Gli obiettivi principali del Seminario sono stati:

- riflettere sulle possibilità d’azione, i metodi e gli strumenti utili alla promozione della salute nei luoghi di lavoro, nello specifico per la promozione di una sana alimentazione e dell’attività fisica, quale intervento socialmente responsabile;
- costruire, con gli operatori interessati, le basi per un percorso (Laboratorio) di progettazione e valutazione partecipata di un Progetto Multicentrico di promozione della salute in azienda adattabile ai diversi contesti locali.

Hanno partecipato in totale 45 operatori. I materiali della giornata sono reperibili in:
http://www.dors.it/el_focus.php?codf=0302&focus=B

▪ Progettazione e realizzazione di un Laboratorio di progettazione partecipata.

Il Laboratorio (accreditato ECM) è nato come “spazio” per facilitare e sostenere l’elaborazione di un Progetto Multicentrico adattabile ai diversi contesti locali. Il Laboratorio si è posto come obiettivi principali:

- sostenere lo sviluppo di conoscenze e competenze teoriche e metodologiche relative alla progettazione e alla valutazione di interventi che promuovano nel setting ambiente di lavoro comportamenti individuali, cambiamenti organizzativi e politici favorevoli alla prevenzione del sovrappeso e dell’obesità;
- promuovere lo sviluppo di alleanze tra gli operatori delle ASL, i decisori politici, gli enti e le agenzie del territorio.

Ogni giornata prevede relazioni teoriche, interventi metodologici e lavori di gruppo. La metodologia didattica adottata è quella andragogica (formazione degli adulti) con la valorizzazione dei saperi attraverso la narrazione delle esperienze di lavoro/progettazione dei partecipanti, moduli interattivi, gruppi di lavoro tra pari.

Il Laboratorio è rivolto a: medici, tecnici della prevenzione, assistenti sanitari, infermieri, dietisti e veterinari delle ASL piemontesi, individuati su adesione volontaria sulla base delle tematiche di cui si occupano e della partecipazione al Seminario. Il laboratorio è costituito da 5 incontri di formazione e progettazione partecipata. Si sono attualmente realizzati 2 incontri (15/11/2007 e 13/12/2007). I successivi 3 appuntamenti si terranno nei mesi di: gennaio, febbraio e marzo. E’ in studio, su richiesta dei partecipanti, l’organizzazione di ulteriori due appuntamenti per i mesi di aprile e maggio, data per la quale la redazione del progetto multicentrico potrà dirsi conclusa.

2-ATTIVITÀ NON AVVIATE O NON COMPLETATE SECONDO CRONOPROGRAMMA E MOTIVAZIONI

Tutte le attività previste fatta eccezione di quella avente codice 3.e sono state avviate e, la maggior parte di queste, nel rispetto dei tempi previsti o con lievi slittamenti dovuti alla necessità di prolungare il lavoro del gruppo.

3-SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E/O TRAGUARDI ELIMINATI O MODIFICATI RISPETTO A QUELLI INDICATI NEL CRONOPROGRAMMA INIZIALE E RELATIVE MOTIVAZIONI

Il gruppo di lavoro ha deciso, per ragioni metodologiche e per facilitare la partecipazione e l’interazione fra tutti i soggetti, di:

- organizzare un unico Seminario di ri/orientamento (punto 2);

- accorpate i laboratori di formazione e progettazione citati ai punti 3b, 3c e 3d in un unico Laboratorio per un totale di 5 (+2) incontri.

4-PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO

Punti di forza:

- il coinvolgimento di diversi attori (operatori della sanità provenienti da servizi diversi, ad esempio dal sistema pubblico di prevenzione, Regione Piemonte, INAIL, ecc.) con differenti approcci nella progettazione condivisa e nella realizzazione del report, del Seminario e del Laboratorio;
- la metodologia didattica attiva utilizzata nella giornata seminariale e negli appuntamenti di Laboratorio;
- la flessibilità e la capacità di adattamento del gruppo di lavoro all'evolversi del progetto dal punto di vista organizzativo e metodologico;
- la buona rispondenza delle realtà locali.

Criticità:

- il coinvolgimento delle Parti Sociali nel percorso progettuale, ancora episodico. In particolare la parte sindacale non ha finora raccolto le sollecitazioni del gruppo ed occorrerà un supplemento di azione in questo senso.

“Contrasto all'obesità – 5 - Stesura linee guida per la ristorazione scolastica, ospedaliera, assistenziale: definizione di criteri di indirizzo per la loro applicazione sulle strutture del territorio regionale”

Referente Dott. Gianluigi Bassetti - Direttore SIAN ASL CN 1 (ex ASL 15)

1-DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTE E IN CORSO DI SVOLGIMENTO

Nel corso del 2007 il gruppo di lavoro ha completato la stesura e revisione delle linee guida, che sono poi state inviate preliminarmente ai servizi territoriali delle ASL per eventuali modifiche e integrazioni. Infine si è giunti alla stampa nel mese di giugno.

Tra giugno e luglio le linee guida, intese come proposte operative, sono state presentate ai servizi di riferimento mediante seminari distinti: ai SIAN e alle Direzioni Sanitarie ospedaliere congiuntamente ai Servizi di Nutrizione e Dietetica Clinica.

Tra gli obiettivi dei SIAN per il 2007 era inserita l'organizzazione di incontri con gli usufruttori delle linee guida stesse, per la presentazione e condivisione.

Conseguentemente, durante l'autunno tutti i SIAN del Piemonte hanno presentato, e consegnato, i documenti ai gestori delle mense scolastiche e delle mense assistenziali, mentre il capogruppo della

proposte operative per le ristorazioni ospedaliere ha fatto altrettanto nei confronti delle Direzioni Sanitarie e Servizi di Nutrizione e Dietetica Clinica.

Un obiettivo collaterale assegnato ai SIAN per gli anni 2007 e 2008 è la valutazione/rivalutazione di tutti i menù delle ristorazioni collettive alla luce delle proposte operative presentate e il controllo nutrizionale della fornitura dei pasti nelle mense scolastiche.

L'esecuzione di questo obiettivo è quindi iniziata nell'ultima parte dell'anno e si protrarrà per tutto il 2008.

2-ATTIVITÀ NON AVVIATE O NON COMPLETATE SECONDO CRONOPROGRAMMA E MOTIVAZIONI

Il cronoprogramma è stato complessivamente rispettato, anche se con lievi sforamenti per le attività 3 e 4 dovuti alla difficoltà di concludere i documenti e farli condividere dai servizi territoriali.

3-SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E/O TRAGUARDI ELIMINATI O MODIFICATI RISPETTO A QUELLI INDICATI NEL CRONOPROGRAMMA INIZIALE E RELATIVE MOTIVAZIONI

Si mantengono attività e traguardi originari.

4-CRITICITA' E PUNTI DI FORZA NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

molto importante è risultata la possibilità di condividere tra i diversi operatori sanitari la stesura e formalizzazione del documento, che, infine, ha permesso di uniformare le attività e modalità di presentazione esterna di tutti i SIAN relativamente al controllo nutrizionale nelle mense collettive.

La possibilità di incontri con i gestori ha messo le basi per uno scambio proficuo di intendimenti al fine di migliorare il servizio prestato agli ospiti delle mense.

La definizione chiara di obiettivi conseguenti al lavoro predisposto ha indirizzato i servizi a reali attività specifiche che si ritengono foriere di sviluppi utili al perseguimento di una migliore fruizione nutrizionale nelle mense ed anche di educazione/formazione.

5-OGNI ALTRO ELEMENTO UTILE ALL'ANALISI E INTERPRETAZIONE DELLO STATO DELL'ARTE DEL PIANO

“Contrasto all'obesità – 6 - stili di alimentazione in età pediatrica per la prevenzione dell'obesità infantile (0-4 anni)”

Referente (Pia Morgando) Dott.ssa Alda Cosola – Repes ASL TO 3 (ex ASL 10)

1- DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTE E IN CORSO DI SVOLGIMENTO

Il gruppo di lavoro si è riunito con regolarità ed è stato proseguito il progetto di realizzare ulteriori edizioni del corso “Alimentazione del bambino sano dallo svezzamento in poi”.

Tre aziende ne hanno fatto richiesta, ma solo una edizione è stata realizzata nel secondo semestre del 2007 a causa di difficoltà organizzative delle diverse Aziende, in particolare in relazione agli accorpamenti. Pertanto è risultato difficile concretizzare iniziative oltre all’edizione del 29/09/2007 a Novara, in cui erano presenti in Pediatri del territorio della ex ASL 13 e alcuni pediatri ospedalieri. Non è stato possibile riunire più aziende in una edizione come invece era stato ipotizzato a causa dei numeri di partecipanti troppo elevato. E’ stata inserita in agenda per gennaio 2008 una edizione presso la ex ASL 11 di Vercelli.

Il gruppo inoltre ha collaborato con il Gruppo Regione per la Promozione dell’allattamento al Seno, del quale è referente la dott. Pia Morgando, per la preparazione e la realizzazione del Convegno regionale, tenutosi a Torino il 2/10/2007, sul tema “SETTIMANA MONDIALE DELL’ALLATTAMENTO AL SENO: VERSO UNA REGIONE AMICA DI MAMMA E BAMBINO”.

E’ infatti evidente il disegno coerente di proseguire in parallelo il lavoro sul sostegno dell’allattamento e quello sulla prevenzione dell’Obesità nella fascia 0-4 anni. Le evidenze scientifiche confermano infatti che l’avvio tempestivo dopo il parto e la prosecuzione dell’allattamento al seno anche durante lo svezzamento è un fattore protettivo di molte patologie e della stessa obesità.

Inoltre i destinatari del suddetto Convegno e del progetto 6 del PPA, sono i medesimi e cioè i Pediatri di libera scelta, che devono trovare una forte coerenza a livello di indicazioni regionali circa le indicazioni per le madri di neonati e bambini entro i 4 anni.

L’occasione del Convegno a carattere regionale ha visto una ricca partecipazione di pediatri e pertanto il gruppo di progetto ha ritenuto di far slittare nel 2008, l’iniziativa formativa sull’obesità per costruire messaggi coerenti e consequenziali.

Proseguirà nel 2008 la realizzazione di edizioni del corso sulla Alimentazione, sopra citato e si svilupperà la seconda iniziativa formativa per il contrasto dell’Obesità.

“Contrasto all’obesità – 7 - pianificare a livello regionale e locale interventi di promozione e sostegno allo svolgimento di un’adeguata attività motoria”

Referente M. Elena Coffano - DoRS

1-DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTE E IN CORSO DI SVOLGIMENTO

- Il gruppo di lavoro ha condotto da aprile e giugno 2007 una ricognizione pilota nell'area metropolitana torinese (ex ASL 1) e nel territorio di Cuneo e Provincia (ex ASL 15, 16, 17, 18). La ricognizione è stata indirizzata, oltre alle ASL, a un numero diversificato di attori sociali: Comuni, Associazioni, Luoghi di aggregazione che hanno segnalato un totale di 67 esperienze realizzate o ancora in corso nei due territori. Le 67 esperienze sono attualmente disponibili, sotto forma di scheda, in un'area riservata del sito del Centro di Documentazione DoRS (<http://www.dors.it> /Gruppi di lavoro /password: *movimento*). Nei prossimi mesi si provvederà a catalogare tutte le esperienze nella Banca Dati ProSa on line (<http://www.dors.it/prosa/prosa.php>). I risultati della ricognizione, con allegata la scheda di ricognizione elaborata dal gruppo di lavoro, sono raccolti nel report: "Ricognizione pilota di interventi di promozione dell'attività motoria in alcune realtà piemontesi: metodi e risultati", disponibile in formato cartaceo ed elettronico (in http://www.dors.it/el_focus.php?focus=B).
- Il sito del Centro di Documentazione DoRS ha attivato da aprile 2007 le aree focus e, nello specifico, l'Area focus Obesità (http://www.dors.it/el_focus.php?focus=B). Si tratta di una sezione tematica che raccoglie, cataloga e rende accessibile la documentazione sui temi della prevenzione del sovrappeso e dell'obesità nei setting: scuola, ambienti di lavoro e comunità locale. L'area focus vuole essere una risorsa di informazione e di aggiornamento per operatori e decisori impegnati su queste tematiche.
- Il Centro di Documentazione DoRS ha curato, tra luglio e novembre 2007, l'aggiornamento delle prove di efficacia, delle raccomandazioni, dei modelli di intervento attualmente disponibili in letteratura per la promozione dell'attività motoria nella comunità locale. A tal fine è stato prodotto il report di documentazione: "Una comunità in movimento. Interventi efficaci per promuovere l'attività motoria nel contesto locale". Il report dedica un capitolo anche alla descrizione sintetica di esempi di buona pratica realizzati o ancora in corso a livello locale, nazionale e internazionale. Il documento è disponibile in formato sia cartaceo (attualmente in fase di stampa) sia elettronico (<http://www.dors.it/pag.php?idcm=2347>).
- Per quanto riguarda il territorio della Città di Torino, è stata avviata la definizione di un progetto pilota "gruppi di cammino", rivolto alla popolazione over 65enne, di concerto con i Piani di Prevenzione Incidenti Domestici, Incidenti Stradali e Cardiovascolare, che prenderà avvio nella primavera 2008.
- Per quanto riguarda il territorio di Cuneo e Provincia, è in fase di organizzazione in collaborazione con il Piano Incidenti Stradali e la Conferenza Provinciale della Salute, un Seminario regionale rivolto ai decisori della Sanità e della P.A. su mobilità sostenibile e promozione dell'attività motoria, che avvii la progettazione locale a partire dalle buone pratiche individuate nella ricognizione.

2-ATTIVITÀ NON AVVIATE O NON COMPLETATE SECONDO CRONOPROGRAMMA E MOTIVAZIONI

Sono state avviate tutte le attività previste tranne quelle citate al punto n. 6, vista l'opportunità emersa di sinergia con le attività dei predetti piani di prevenzione e con i PePS, che ha richiesto un riallineamento dei tempi.

3-SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E/O TRAGUARDI ELIMINATI O MODIFICATI RISPETTO A QUELLI INDICATI NEL CRONOPROGRAMMA INIZIALE E RELATIVE MOTIVAZIONI

L'attività n. 6 e 8 saranno concertate con modalità simili, ma specifiche per territorio pilota (Città di Torino e Cuneo e Provincia).

4-CRITICITA' E PUNTI DI FORZA NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

punti di forza:

- possibilità di coordinamento e integrazione con le attività relative ai PEPS e ad altri Piani di Prevenzione.
- interdisciplinarietà ed intersettorialità del gruppo di lavoro.
- possibilità di arruolamento di nuovi attori significativi (es. SUISM).

criticità:

- rallentamento nell'iter del PSSR, approvato il 24 ottobre 2007, che ha posticipato l'avvio dei PePS e di concerto il loro collegamento con le attività della presente linea progettuale.
 - slittamento realizzazione Protocollo d'Intesa SUISM-ASL1 per l'avvio del progetto pilota "gruppi di cammino" nella Città di Torino.
-